

Direttore U.O.C.
CENTRO REGIONALE TRAPIANTI LAZIO

ART. 1 - DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

La rete per le donazioni e i trapianti di organi e tessuti del Servizio sanitario regionale è organizzata secondo un modello che prevede il collegamento tra centri di alta specializzazione e ospedali del territorio secondo il modello Hub & Spoke. Secondo tale modello i centri trapianto, le rianimazioni, le sedi delle banche di tessuti, cellule e midollo sono collegati tra loro e con il Centro Regionale Trapianti del Lazio (CRT), che coordina tutte le attività di donazione e trapianto negli ospedali sede di Centro di Donazione, e di trapianto (n. 5 ospedali sede di n. 14 Centri di Trapianto: n. 5 di rene, n. 5 di fegato, n. 2 di cuore, n. 2 di polmone), le attività di raccolta dati e il coordinamento del corretto utilizzo delle liste di attesa. Il CRT è a sua volta collegato con il Centro Nazionale Trapianti (CNT).

Per assolvere alle funzioni relative al processo di donazione e del trapianto di organi e dei tessuti previsti dalla Legge 91/1999, il CRT ha il compito di:

- governare, organizzare, armonizzare e promuovere l'innovazione dei processi di donazione e trapianto, anche attraverso una costante integrazione con i centri donativi della Regione e la connessione con il CNT;
- sostenere e promuovere l'informazione e la formazione sul campo legata alla scelta consapevole.

Il CRT è organizzato in un Ufficio di Coordinamento strutturato in tre aree operative e funzionali:

- a) donazione e prelievo di organi e tessuti;
- b) gestione delle liste di attesa per trapianto;
- c) laboratorio di tipizzazione tissutale ed immunologia dei trapianti.

Il CRT si prefigge i seguenti obiettivi:

- promuovere l'incremento della disponibilità degli organi e dei tessuti destinati al trapianto;
- garantire una corretta ed appropriata distribuzione degli organi in base alle conoscenze tecniche ed ai principi di equità, trasparenza e pari opportunità;
- promuovere la formazione professionale e la corretta informazione dei cittadini sulla donazione ed il trapianto degli organi e dei tessuti.

Al CRT sono affidate le seguenti funzioni:

- gestione della Lista Unica Regionale per Trapianto di Organo;
- raccolta ed elaborazione di dati regionali, aziendali, ospedalieri di donazione e trapianto relativi al percorso di procurement a cuore battente e a cuore fermo;
- programmazione e coordinamento dei Centri di Donazione della regione per le attività di reperimento dei Potenziali Donatori di Organi solidi e coordinamento del programma regionale per i trapianti dei tessuti;
- coordinamento delle attività di assegnazione di organi ai Centri di Trapianto secondo i criteri concordati a livello regionale, interregionale e/o nazionale;

- adeguamento delle procedure alle linee guida emanate dal CNT in materia di trasporto di organi, tessuti, campioni biologici, équipe mediche nonché pazienti candidati al trapianto;
- coordinamento delle attività di indagini immunogenetiche ed immunologiche necessarie per l'attuazione dei diversi programmi di trapianto;
- promozione di azioni di miglioramento e di allineamento indicate dal CNT e dal Centro Regionale Rischio Clinico;
- coordinamento delle attività dei gruppi di studio per la definizione di linee di indirizzo regionali per i Centri di Donazione;
- si relaziona con i Direttori Generali delle Aziende sanitarie, per garantire gli obiettivi concordati con la Regione. Formula gli obiettivi annuali "trapianti", valuta il raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente;
- promozione l'informazione e la formazione del personale sanitario sulle attività di donazione, di prelievo e di trapianto degli organi e tessuti.

Al Coordinatore del CRT sono assegnati i seguenti obiettivi:

1. garantire il regolare svolgimento delle funzioni del CRT;
2. coordinare i referenti locali della rete del procurement con cui condivide le strategie di intervento;
3. concordare con la Direzione regionale (e le relative Aree di programmazione) e il CNT gli obiettivi e rendicontare periodicamente alla Regione lo stato di avanzamento degli stessi;
4. assicurare la gestione complessiva del procurement e la gestione delle risorse umane assegnate;
5. garantire la sicurezza del donatore;
6. garantire la trasparenza, equità e pari opportunità per i pazienti;
7. verificare dei percorsi di qualità degli organi donati;
8. identificare e autorizza le strutture idonee ad effettuare trapianti di organi, tessuti e cellule. Autorizzare l'apertura di nuove strutture idonee ad effettuare trapianti e rinnova, sospende o revoca le autorizzazioni su menzionate;
9. autorizzare all'espletamento delle attività connesse con il percorso trapiantologico i professionisti afferenti a tutte le équipe mediche direttamente responsabili della cura del paziente.

Il candidato deve avere specifica esperienza nel settore trapianti che consenta di:

- 1- contribuire alla definizione delle politiche regionali in materia di *procurement* e di trapianti, promuovere azioni di innovazione, definire annualmente gli obiettivi specifici e individuare indicatori di qualità del sistema;
- 2- garantire l'allineamento dei programmi e degli obiettivi della rete regionale di *procurement* e trapianto ai programmi del CRT;
- 3- garantire il coordinamento tra il CRT e le componenti della rete del *procurement* e del trapianto; verificare l'attuazione, nell'ambito delle Aziende e degli enti S.S.R., dei programmi nazionali e regionali e promuovere eventuali azioni di miglioramento in collaborazione con le direzioni aziendali;
- 4- garantire il coordinamento con l'ARES 118 nelle attività di *procurement*, con le équipe chirurgiche di volta in volta coinvolte e, qualora necessario, con i candidati al trapianto nonché il mantenimento delle relazioni operative e funzionali con tutti i nodi della rete dei trapianti regionale, anche con riferimento alle associazioni di volontariato;

- 5- assicurare la trasparenza, tracciabilità e l'equità dell'assegnazione degli organi;
- 6- curare i rapporti istituzionali con il Centro Nazionale Trapianti e con i Centri Regionali Trapianti delle altre regioni;
- 7- partecipare ai tavoli tecnici interregionali della Conferenza Stato – Regioni per quanto riguarda gli aspetti tecnico-clinici delle proposte in discussione e alle attività della Consulta tecnica permanente per i trapianti;
- 8- convocare e presiedere le riunioni del Comitato Tecnico Regionale Trapianti, curando la predisposizione dei relativi ordini del giorno;
- 9- convocare periodicamente i Coordinatori Locali per l'attuazione e valutazione delle Linee guida nazionali;
- 10- istituire appositi gruppi di lavoro relativi alle problematiche emergenti di governo clinico nell'ambito del *procurement*, trapianto e gravi insufficienze dell'organo, avvalendosi dei professionisti del S.S.R.;
- 11- trasmettere alla Direzione regionale competente il documento tecnico pluriennale di attività, gli aggiornamenti annuali e la relazione annuale di attività del CRT;
- 12- proporre iniziative di formazione permanente e di aggiornamento del personale coinvolto nel sistema donazione-trapianto;
- 13- coordinare audit periodici multi-professionali al fine di valutare il percorso donazione e trapianti in tutte le sue fasi.

Al Coordinatore del CRT sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni:

- comprovata esperienza, almeno quinquennale, nell'ambito della donazione, raccolta e trapianti di organi e tessuti;
- conoscenze cliniche inerenti alle fasi di prelievo e di trapianto al fine di costituire un riferimento per il sistema regionale e per le implicazioni nazionali;
- competenze organizzative e manageriali derivanti dall'aver operato in contesti locali di attività di *procurement* e di trapianto;
- ottime capacità relazionali finalizzate alla cura dei rapporti tra i soggetti della rete trapiantologica;
- Esperienza ECMO finalizzata al recupero funzionale d'organo sia in ambito di ECLS che di DCD (donazione a cuore fermo);
- Esperienza in sistemi artificiali per la sostituzione funzionale d'organo (Perfusion Machine – supporti ed assistenze meccaniche al circolo);
- Comprovata esperienza trapianto combinato;
- Comprovata conoscenza nelle fasi operative del processo di donazione e di trapianto;
- Comprovata Esperienza management del donatore marginale in un contesto multidisciplinare;
- Comprovata esperienza nella interpretazione dei dati clinici post trapianto e di rigetto umorale in contesto clinico-strumentale multidisciplinare.